

Lazio «rivoluzionata» contro il Verona e Roma prudente a Vicenza (ore 14,30)

Il Napoli ha seminato trabocchetti per il Milan Perugia-Torino a viso aperto

Più no che si il rientro di Capone - Catellani a zona su Maldera; Pin si occuperà di Rivera, Vizzani di Novellino, Ferrario di Bigon e Bruscolotti di Chiodi - Gli umbri, senza Spaggiarin, dovranno esaltare la loro forza penetrativa - L'Inter riceve l'Atalanta e la Juventus l'Ascoli



GIANNI RIVERA è ancora uno dei migliori calciatori

ROMA - Trabocchetti ad ogni pie sospinto oggi, in vista a centro classifica e in basso. Sia «risorgendo» il calcio milanese, ma non è che quello torinese sia in disarmo. Il Perugia si è incuneato fastidioso nel discorso di lito. Ma non è più il caso di gridare alla sorpresa. Gli umbri sono non da oggi una realtà: cosa che fa piacere e rinvigorisce l'interesse per il campionato. Ma due appuntamenti sono veramente di quelli che valgono e che contano. Il Napoli, ospite il capollista Milan; il Perugia (altro capollista) riceve il Torino. Due incontri che varrebbero sotto una finalissima. Indubbiamente qualche favore in più può accreditare il «grifone» di Castagner. Gioca al «Curia» dove, notoriamente, il pubblico fa da dodicesimo giocatore in campo. Ma non è detto. Il Torino - oggi mancherà Zaccarelli o Claudio Sala - si è sciolto di dosso buona parte dei complessi psicologici. Fuori casa ha perduto un solo confronto (contro l'Ascoli), e vanta uno degli attacchi più prolifici (13 gol). Il Perugia non è però inferiore, annoverando anzi la miglior difesa del campionato (due gol subiti, uno in meno del Catanzaro). Avendolo osservato all'Olimpico contro la Roma, ci è sembrato carente sotto il profilo della determinazione e della «mentalità da grande».

conosciamo troppo bene per dubitare. Dicono che la Fiorentina abbia raccolto più di quanto sia stata capace di seminare. Sarà... ma per noi Paoletto Carosi è uomo preparato, sia sotto il profilo tecnico che psicologico. Oggi, poi, colmo dei colmi, sarà per la prima volta al cospetto di quell'Atalanta da lui portata in serie A. Ma anche il tecnico Iripino (suo e amico e compagno di squadra; quel Rino Marchesi che giocava insieme a Carosi nella Lazio del tempo di Gel. Il banco di prova potrebbe rivelarsi più ostico del previsto, anche se noi crediamo i viola attrezzati per guadagnare il pareggio. Il discorso scivola adesso sulle due romane, eroe e delizia (forse più croce) dei loro a-ficionados. L'Atalanta delle due conti, così come avvenne nella passata stagione. I bianc-

zurri sono nelle stesse condizioni dello scorso anno: 8 punti; i giallorossi hanno due punti in meno. Si parla già di «squadre malate». Anzi la Roma si fanno addirittura gli scongiuri, perché i due pareggi, dopo l'avvento del «santone» Valcareggi, non hanno affatto calmato l'ambiente. E neppure quello laziale lo è. Lovati, dopo lo stop di San Siro con l'Inter (ormai è tradizione indistruttibile), ha cambiato regista: «Chi non s'impenna resterà fuori». E così dentro Ammoniaci e Martini; Tassotti in mediana, con Cordova a mezzala. D'Amico da oggi in poi inamovibile, e pallottolajo tra Badiani e Nicolli. Urge proprio oggi ritrovare la via della rete. Giordano è ancora capocannoniere, e si è imposto in azzurro proprio per questo. Il disastroso Verona non dovrebbe essere un problema. Rischia. Invece, la Roma contro la «grande malata» Vicenza. Oltre Boni pare mancherà anche Rocca (sarà sostituito da Chinellato). Ma il recupero di De Sisti offre garanzie di tenuta a centrocampo. Non perdere sarà imperativo. Chiudono la domenica calcistica Bologna-Catanzaro, Inter-Atalanta e Juve-Ascoli.

Italia-Spagna all'Olimpico

MADRID - La federazione calcio spagnola ha scelto la richiesta italiana di spostamento del 20 al 21 dicembre della partita amichevole tra Italia e Spagna in programma a Roma. Il 20 dicembre a Huelva l'amichevole tra le nazionali di Spagna ed Italia è under 21.



Napoli-Milan è uno degli incontri di carrello della odierna giornata calcistica. Un incontro difficile per entrambe le squadre. Il Milan è reduce dalla faticaccia di giovedì in Coppa UEFA col Manchester City, il Napoli è sicuramente più fresco. Senza altro i padroni di casa possono ambire ad un risultato di prestigio: ne hanno i numeri e i mezzi. Tra i motivi di maggiore interesse di questo incontro vi è la presenza in campo di Gianni Rivera, il

L'opinione di GIANNI DI MARZIO

Rivera deve ritirarsi? Ma quanti altri sono bravi come lui?

capitano rossonero. Questo giocatore è l'uomo più chiacchierato del calcio italiano, nel bene e nel male. Per Rivera si sono spesi fiumi di parole, si è consumata molta carta stampata, si è discusso a lungo. Le sue doti tecniche e d'intelligenza è inutile elencarle: sono note a tutti coloro che si interessano di calcio. Ormai di lui si sa tutto: i suoi pregi, e sono molti come uomo e come calciatore, e i suoi difetti. Rivera, a mio avviso, ora è davanti ad un bivio: deve decidere se continuare a giocare, bene come ha fatto finora, o se uscire, da campione, dalla scena. Il dilemma per il bravo Gianni si pone anche perché il Milan ha saputo bene amalgamare quel manipolo di giovani di cui è in possesso. Questi bravi ragazzi dalle eccellenti doti hanno saputo far tesoro degli insegnamenti di Rivera per cui un

suo eventuale abbandono, in questo momento, proprio per l'ottimo lavoro svolto nel dar consiglio ai colleghi più giovani, potrebbe non rivelarsi traumatico per la squadra. Personalmente di Rivera ho grande ammirazione sia come calciatore che come uomo. È un ragazzo molto intelligente e anche le polemiche, a cui talvolta ha dato vita, non sono mai state parziali né stupide. Gianni, a mio avviso, cheché ne dicano gli altri, può giocare ancora per molto tempo. Come allenatore posso dire che se avessi questo giocatore lo manderei in campo anche se avesse un piede solo: dal punto di vista qualitativo è sempre capace di inventare e di fare, nel corso di una partita tre o quattro passaggi che, se sfruttati a dovere, possono risolvere una partita. Rivera, dunque, farebbe bene a lasciare come suggerisce qualcuno? Gianni è

troppo intelligente per aver bisogno di consigli in merito. Conoscendolo so che è una decisione che spetta solo a lui. Rivera non è uno sprovveduto. Certamente abbandonerebbe se si accorgesse di non poter dare più niente al calcio. Se finora non lo ha fatto, significa che si sente in grado di poter ancora reggere bene il confronto con gli altri. I critici dicono che in campo si muore poco. Alla sua età, certo, non si può pretendere che faccia il cursore, cosa che peraltro non ha mai fatto. Ma - mi domando - quanti sono i calciatori in grado di fare quel che ancora è capace di fare Rivera? E allora? Allora lasciamolo in pace. Con la classe che si ritrova in campo e nella vita, saprà certamente lui stabilire quando è giunto il momento di appendere le scarpette al chiodo. Gianni Di Marzio

Sci: il bulgaro vince lo «speciale» di Val Senales

Popangelov meglio di Stenmark Gli azzurri ancora troppo lenti

Il migliore è stato Trojer quinto - Thoeni sesto, Gros settimo

VAL SENALES - Il bulgaro Petar Popangelov ha battuto Ingemar Stenmark nel primo slalom della stagione. Il risultato non fa una grinta perché il bulgaro, in ritardo di 3 centesimi nella prima manche, ha scavalcato brillantemente il grande avversario nella seconda, affibbiandogli complessivamente un distacco di 21 centesimi. Sorpresa, ma, ritardato, il no a un certo punto poiché il bulgaro non è uno sconosciuto e già l'anno scorso si è rivelato come uno dei più tenaci avversari del campionesimo scandinavo. L'apertura casalinga degli azzurri non è stata delle più felici. Si pensava che nello «speciale» disputato sulle nevi del ghiacciaio di Val Senales potessero tenersi aggrappati a Stenmark e invece hanno subito ritardi abis-

sali. Il primo degli azzurri è Carlo Trojer, quinto, un altoatesino che risiede in Valle d'Aosta. Tra lui e il bulgaro c'è un distacco enorme per uno slalom speciale. Al terzo posto si è classificato l'austriano tedesco della RFT Christian Neureuther, un campione ammirabile che nonostante l'età in slalom speciale sa farsi valere magnificamente.

Al quarto posto il giovane austriaco Alois Mogenstern. Gustavo Thoeni, il migliore della vecchia guardia, si è piazzato al sesto posto, davanti a Piero Gros e Peter Mally.

Oggi il week-end di Val Senales sarà concluso da un gigante. Si attende la rivincita di Stenmark e di Wenzel e una prova meno lenta degli azzurri.

E' in programma la quinta tappa

Nella valle dei Casali oggi si «Corre per il verde»

ROMA - La valle dei Casali è uno specchio di verde di trecentocinquanta ettari incastato tra la via Portuense e la via Verulanese. Qui si disputa la quinta tappa di «Corri per il verde», la popolare manifestazione dell'Uisp di Roma. Questa mattina (tre mila romani) sfileranno indomiti, mutandine e maglietta, sui saliscendi verdi di ancora incontaminati dal cemento. Qui è dovuto intervenire il sindaco di Roma in persona per impedire che dal nulla sorgesse un «mostro» monumento alberghiero.

no motivo di impegnarsi a fondo per mantenere le posizioni acquisite. Le società per portare il maggior numero di concorrenti. Le famiglie per correre più chilometri. Motivo in più per l'assemblea delle società laziali Fidal che si terrà nel pomeriggio, per riflettere sul ruolo della propaganda. Qualità e quantità mai si sono legate nell'atletica come in «Corri per il verde». L'appuntamento è in via Bravetta alle ore 9.

Roma-Lazio «baby» al Tre Fontane (ore 10,30)

ROMA - Questa mattina al campo Tre Fontane, con inizio alle 10,30 si giocherà il derby «baby» fra Roma e Lazio, per il campionato primavera.

omniatherm
Roma-Via Lidia, 12 ☎ 7886178-7942767
GENERATORI DI CALORE MOBILI
RISCALDAMENTO Istantaneo PER:
GRANDI AMBIENTI - OFFICINE
DEPOSITI - MAGAZZINI
TEATRI - TENDA
CONSEGNE IMMEDIATE • NO LEGGI

TIVOLI MOTOR
Viale Tomci 29 - Tivoli
Tel. 0774 20.743
CONCESSIONARIA
SKODA
MINIMO ANTICIPO - MASSIME DILAZIONI
L. 2.821.000! chiavi in mano
OFFICINA - ASSISTENZA - RICAMBI

Gli arbitri (14,30)

Avellino - Fiorentina: Prati
Bologna - Catanzaro: Mattai
Inter - Atalanta: Lapi
Juventus - Ascoli: Milan
Lazio - Verona: Rosario Le Bello
Vicenza - Roma: Pieri
Napoli - Milano: Chelli
Perugia - Torino: Bergame

NUOVO APE CAR AL DI SOPRA DI SE'



nuovo APE CAR P2

al di sopra di ogni strada difficile
perché la sua cabina più staccata da terra consente di impiegarlo anche sulle strade più sconnesse e di superare ogni asperità del terreno

al di sopra di ogni spazio ristretto
perché il suo minimo raggio di sterzata e le sue dimensioni ottimali assicurano la massima agilità nelle manovre e facilità nei parcheggi

al di sopra di ogni stanchezza
perché la sua cabina ampia, silenziosa, dotata di impianto di climatizzazione e con vetri abbassabili offre una guida sempre confortevole

al di sopra di ogni inutile fatica
perché il suo piano di carico libero da ingombri e disposto alla giusta altezza da terra e raggiungibile senza inutili sforzi

Nuovo Ape Car P2 è disponibile in 4 versioni: pianale ribaltabile furgone e telario, con portate utili fino a 612 Kg e con un piano di carico di mm. 1955 x 1450
nuovo APE CAR P2 fa parte di una vasta gamma composta da 5 modelli in 20 versioni.

PRENDI APE PER SOCIO

